Maiolatistudio

PIANO DI EMERGENZA

E INFORMAZIONE AI LAVORATORI – ALLEGATO 1

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

I.C. "Salvo D'Acquisto"

Via Settevene Palo, 33 - Via Marieni, 47 - Via Marieni, 48 - Via Chirieletti, 1 - Cerveteri (RM)



Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08

D.L.: PROF.SSA EMANUELA DE DOMENICO

RSPP: MAIOLATISTUDIO Srls

Architetto
CRISTINA
MAIOLATI
ORDINE
ARCHITETTI
DI LATINA
01.09.2026
10:27:56
GMT+02:00

PIANO DI EMERGENZA

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ai sensi degli art. 15) e 36) del D.LGS. 81/08 "T. U. Sicurezza"

SCUOLA:	I. C. "Salvo D'Acquisto"
DATORE DI LAVORO:	Prof.ssa Emanuela De Domenico
INDIRIZZO:	Via Settevene Palo, 33 - Cerveteri

NUMERO DI PRESENZE/GIORNO:

Sede Via Settevene Palo, 33 – Cerveteri	735 (16 ATA, 81 docenti, 638 alunni)
Sede "Luchetti" Via Chirieletti, 1 – Cerveteri	251 (7 ATA, 30 docenti, 214 alunni)
Sede "Marieni II" - Via F. Marieni, 48 – Cerveteri	68 (2 ATA, 6 docenti, 60 alunni)
Sede "Marieni I" - Via F. Marieni, 47 – Cerveteri	134 (2 ATA, 12 docenti, 120 alunni)
Sede "Due Casette" - P.za N. Pagliuca, 1- Cerveteri	45 (38 alunni, 1 ATA, 6 docenti)

IDENTIFICATIVO:	RMIC8DC00T
REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP:	Arch. C. Maiolati - Maiolatistudio Srls
MEDICO COMPETENTE:	Dott. Agostino Gioffrè
RSL:	Sig. Benedetto Scampone

INDICE

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA Pag. 5

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO Pag. 6

Quando è necessario far intervenire i soccorsi? Pag. 7

GESTIONE DELL'EMERGENZA Pag. 8

Il piano di esodo in emergenza Pag. 9

Norme di comportamento in caso di incendio Pag. 12

Compiti del personale Pag. 13

Norme di comportamento in caso di emergenza Pag. 14

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI "SALVA VITA" – EMERGENZA SANITARIA Pag. 16

PROCEDURE E BUONE PRATICHE Pag. 17

Norme generali di esercizio dell'attività:

prevenzione del rischio incendio

prevenzione del rischio elettrico

prevenzione del rischio meccanico e utilizzo di scale non fisse

prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

prevenzione del rischio microclimatico

prevenzione del rischio da illuminazione

prevenzione del rischio da postura/VdT

prevenzione del rischio biologico

prevenzione del rischio Chimico e Utilizzo di sostanze detergenti

Utilizzo dei laboratori scientifici Pag. 24

Prevenzione del Rischio Alcol Correlato Pag. 25

Prevenzione del Rischio Lavori in "solitario" per il personale ATA Pag. 26

Assegnazione Incarichi Emergenza IC "S. D'ACQUISTO'" Pag. 27

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze:

112

OSPEDALE A.S.L. RM F - BRACCIANO

Via Delle Coste - Bracciano — Telefono : 069988901/99805795

OSPEDALE S. PAOLO

L.go Donatori di Sangue, 1 - 00053 Civitavecchia — Telefono : 07665911

OSPEDALE CTO Centro Traumatologico Ortopedico:

Via S. Nemesio, 28 - Roma — Telefono : 06514911

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma — Telefono : 06490663

CARABINIERI : Stazione Cerveteri

Via S. Pertini, 5 - Roma — Telefono : 069940002

POLIZIA DI STATO: Sezione Autostradale "Ladispoli"

Via Settevene Palo, scn - Ladispoli — Telefono : 0699550175

VIGILI DEL FUOCO: Did. VVF soccorso pubblico e difesa civile

Via Fontana Morella, 77 - Cerveteri — Telefono: 06 9904797

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

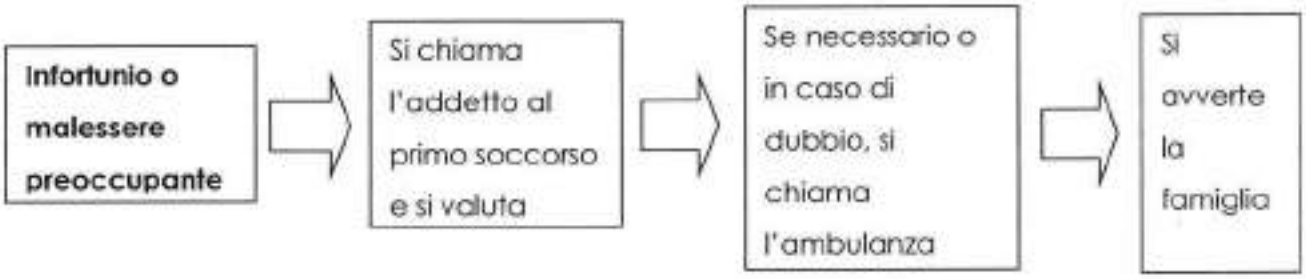
CHIAMARE IL 112

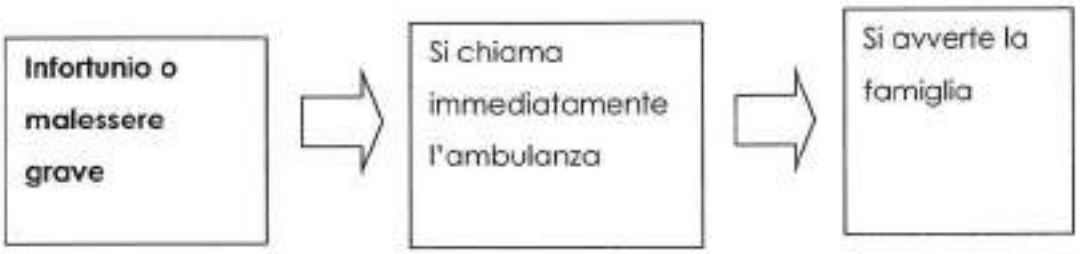
Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.





Se il servizio ambulanza tarda il soccorso, si avvisa la Polizia di Stato del più vicino commissariato che provvede nei casi possibili al trasporto.

Nel caso in cui gli esercenti la responsabilità genitoriale non possano accompagnare l'alunno in ambulanza, vi provvederà uno degli addetti al primo soccorso che, possibilmente, conosca l'alunno.

I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive:

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, vene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: **tre o cinque squilli brevi** intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: **uno squillo continuo** per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi sostando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dall'edificio:

PIANO DI ESODO SEDE SALVO D'ACQUISTO VIA SETTEVENE PALO 33

PUNTO DI RACCOLTA: **VIA CLAUDIO GRAZIOSI**

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DI VIA GRAZIOSI DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

Per la Sede "**VIA SETTEVENE PALO 33**" i punti di raccolta temporanei sono:

PRT1: CORTILE ANTISTANTE LA COSTRUZIONE.

PRT2: CORTILE LATERALE ADIACENTE ALLA PALESTRA.

PIANO TERRA:

- **Edificio Uffici, Presidenza, Segreteria,**: gli occupanti si dirigono alle uscite di pertinenza e poi al PR2.
- Gli occupanti delle **aule 1-2-3-4-5-6-7-8-16** si dirigono alle uscite di emergenza poste alla fine e all'inizio del corridoio e poi e poi al PR2.
- Gli occupanti delle **aule 9-10-15-17-18-19** si dirigono all'ingresso principale e da qui verso il PR1.
- **Aula 14, Aula 13, Aula 11, Aula sostegno, Laboratorio PC 12:** gli occupanti si dirigono all'uscita di emergenza al termine del corridoio e da qui al PR2.
- **Palestra**: gli occupanti useranno le uscite di emergenza dirette verso l'esterno e poi verso il PR2. Gli occupanti degli spogliatoi possono usare l'uscita in fondo al corridoio di accesso alla palestra.
- **Edificio Refettorio:** gli occupanti si dirigono alle uscite di emergenza di pertinenza del locale e poi al PR1.

PIANO PRIMO:

- Gli occupanti delle aule **1, 2, 3, 4, 5, 6 e 14** scendendo per la scala interna, si dirigeranno verso l'ingresso principale e da qui al PR1.
- Gli occupanti delle aule **7, 7A, 8, 9, 10, 11, 12, 13** si dirigono all'uscita di emergenza alla fine del corridoio, percorrono le scale esterne, si dirigono al PR2.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'ingresso principale, un'uscita con rampa oppure il pianerottolo della scala esterna di emergenza.

PIANO DI ESODO SEDE "MARIENI 1" - "MARIENI 2" VIA MARIENI 47/48

PUNTO DI RACCOLTA: **VIA FELICE MARIENI** nella zona protetta dai parapedonali

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO LA STRADA NELLA ZONA PROTETTA DAI PARAPEDONALI

Per la sede **MARIENI1** il punto di raccolta temporaneo è il **PRT1** cortile antistante la costruzione

PIANO TERRA:

Gli occupanti delle classi e dell'aula per le attività alternative raggiungono l'ingresso principale e si fermano nel PRT1. Gli occupanti della classe al termine del corridoio utilizzano l'uscita di pertinenza e raggiungono il PRT1.

Per la sede **MARIENI 2** il punto di raccolta temporaneo è il **PRT1** cortile antistante la costruzione

PIANO TERRA:

Gli occupanti delle prime due classi del corridoio raggiungono il punto di raccolta dall'ingresso principale, la classe al termine del corridoio raggiunge l'uscita posta al termine del corridoio stesso e raggiunge il PRT1.

Refettorio: gli occupanti si dirigono all'uscita diretta verso l'esterno, alternativamente si raggiunge il PRT1 dall'ingresso principale passando dall'uscita verso il corridoio.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'ingresso principale.

PIANO DI ESODO SEDE "LUCCHETTI" VIA CHIRIELETTI 1

PUNTO DI RACCOLTA: **PARCHEGGIO VIA CHIRIELETTI 1** adiacente la costruzione

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO NEL PARCHEGGIO

Per la Sede "**VIA CHIRIELETTI 1**" il punto di raccolta temporaneo è:

PRT1: CORTILE ANTISTANTE LA COSTRUZIONE.

PIANO TERRA:

Gli occupanti di tutte le classi escono attraverso l'uscita di pertinenza di ciascuna aula e raggiungono il PR1, fanno eccezione gli occupanti della classe priva di uscita che si trova all'inizio del corridoio di destra che esce dall'ingresso principale, così come gli occupanti della classe priva di uscita al termine del corridoio di sinistra (ex patio) che utilizza l'uscita nel corridoio stesso e raggiunge il PRT1.

Refettorio: gli occupanti si dirigono all'uscita e poi al PRT1.

N.B. Se è presente un alunno/a diversamente abile verrà aiutato/a dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere il luogo sicuro più vicino: spazio esterno (utilizzando l'uscita con rampa).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE

Per il Personale ATA di piano la diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta:

- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare il "corno da nebbia" o la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamene abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.
- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme, i docenti si occuperanno in prima battuta degli alunni delle propria classe, in seconda battuta e se liberi dal servizio interverranno per aiutare i colleghi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE: SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA, AGGRESSIONE E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON CONTRASTARE CON IL TUO COMPORTAMENTO LE AZIONI DELL'ATTENTATORE E/O AGGRESSORE.
2. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALEZZA.
3. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.

COME RICONOSCERE I COMPORTAMENTI VIOLENTI?

ALERT Segnali sentinella di comportamenti violenti e aggressioni:

AROUSAL: Iperattivazione con dilatazione delle pupille, rossore del volto, aumento della frequenza respiratoria e cardiaca, sudorazione eccessiva, tremore.

LAMENTAZIONE: critiche allo staff o all'istituzione, mormorii, mimica sofferente, paura, irritazione, ipervigilanza, sospettosità, diffidenza.

ESPRESSIONE: eloquio rapido, domande o richieste insistenti, confusione o disorientamento, contatto oculare prolungato, evitato o sfuggente, tono della voce alto, linguaggio tagliente, sarcastico o umiliante, espressione del viso tesa e arrabbiata, pensiero sconnesso.

RESISTENZA: opposizione o resistenza ai trattamenti, rifiuto a comunicare, rabbia o sentimenti violenti, minacce verbali o nella gestualità, blocco delle vie di uscita.

Y: aumento dell'irrequietezza motoria, corpo rigido con pugni serrati o dita puntate, mascella chiusa e denti serrati, movimenti scoordinati, gestualità esagerata.

Nota bene: È necessario evitare l'indifferenza di fronte ai segnali sentinella poiché si perde la possibilità di mettere in atto interventi precoci di De-Escalation. L'assenza di una risposta opportuna può incoraggiare il comportamento in atto, con innalzamento dei toni e del livello dell'aggressività, aumentando le probabilità che il soggetto passi all'azione.

COMPORTAMENTI DA TENERE NELLE EMERGENZE DA COMPORTAMENTO VIOLENTO

- Mantieni la distanza fisica e una posizione di difesa e sicurezza. Non toccare mai la persona.
- Allontana le persone o cose che l'aggressore riferisce siano causa di agitazione.
- Non girare le spalle alla persona, non chiuderti in un angolo senza via di fuga, stai vicino alle vie d'uscita, porta con te cellulare o cordless. Segnala ad un collega o coordinatore che hai bisogno di aiuto e, in caso, di chiamare le forse dell'Ordine, se lo ritieni necessario.
- Togli dalla vista e dall'ambiente tutto ciò che può essere utilizzato come arma impropria.
- Non affrontare le criticità da solo/a, evita posti e situazioni in cui sia impossibile chiedere aiuto.
- Non agire con reazioni impulsive. Sii empatico con i sentimenti ma non con il corpo.
- Non compiere operazioni o manovre che non sono di tua competenza o che possano pregiudicare la tua sicurezza. Non presumere di conoscere i limiti delle reazioni altrui.
- Non sopravvalutare mai le tue capacità. Non cercare mai di afferrare un'arma.
- Mantieni il contatto visivo ma senza fissare insistentemente.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI "SALVA VITA" – EMERGENZA SANITARIA

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" deve essere formalmente richiesta dai genitori al Dirigente dell'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco "salva-vita", si precisa che:

1. La somministrazione **NON** richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità **è sollevato da qualsiasi responsabilità** penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di **omissione di soccorso**.

Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, la documentazione può essere consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA -> 112

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o para-medico, il ferito non deve essere mai mosso o spostato.

PROCEDURE E BUONE PRATICHE

Norme generali di esercizio dell'attività

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio incendio**:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza, in particolare i percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È fatto obbligo di non compromettere l'agevole apertura e la funzionalità delle uscite di sicurezza verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Mettere al corrente gli alunni dei punti da raggiungere in caso di pericolo.
- È fatto divieto di fumare. Dovranno essere affissi i cartelli per il divieto di fumo con l'indicazione del nominativo dell'incaricato.
- In caso di pericolo grave e imminente, è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per cui è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta.
- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza (luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) devono essere controllati in modo da assicurare la costante efficienza.
- Tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, Piano di Esodo, predisposto dalla Direzione che è affisso all'Albo della scuola;
- In caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione/ostruzione delle vie di fuga tutti i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso.
- Gli incaricati di plesso dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori).
- Nei locali ove sono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fare uso di fiamme libere (laboratori, biblioteca, ecc.). I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati, se non in locali appositi con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.
- Nei locali della scuola non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca.
- Si raccomanda a tutti cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere accessibili in ogni momento in caso di emergenza.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio elettrico**:

- È vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.).
- Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- In caso di manutenzione, non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete.
- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- È vietato utilizzare apparecchiature e macchine elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio meccanico**:

- Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l'interno e le ante a libro pericolose, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste, specialmente nelle aule e laboratori.
- Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi in permanenza e segnalati in attesa dell'intervento dell'Ente competente.
- Qualora vi siano percorsi esterni che presentino ostacoli o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio con il nastro di segnalazione (bianco e rosso) in attesa dell'intervento dell'Ente competente.
- Lungo i percorsi interni che presentino ostacoli o elementi sporgenti (radiatori, cassette degli idrati, ecc.) sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio con il nastro di segnalazione (bianco e rosso) in attesa dell'intervento dell'Ente competente.
- Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso presente in luogo facilmente accessibile.
- Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sull'imballaggio, sul foglio informativo allegato o sul giocattolo la marcatura CE, la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso le certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non sono sufficienti a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi di legge, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina/apparecchiatura.
- I Collaboratori scolastici, dopo aver lavato a terra o durante il "ripristino" dei locali, dovranno procedere con l'apposizione dei cartelli "bagnato a terra"; in questo frangente, se necessario, gli alunni ed i docenti si recheranno al servizio igienico momentaneamente disponibile al piano, per esempio il servizio per disabili.

Si riportano di seguito le principali norme per **l'utilizzo di scale portatili non fisse**:

- Il lavoratore deve avere a disposizione scale adeguate, marchiate CE, munite di fermi, gradini e piedini antisdrucciolevoli.
- Il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala.
- La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Il lavoratore deve disporre di cintura porta oggetti che permetta di avere a portata di mano gli utensili.
- Si ricorda che il lavoro sopra i due metri dalla pavimentazione è considerato lavoro in quota e pertanto potrà essere effettuato solo previa adozione delle misure che verranno indicate volta per volta dall'RSPP.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da MMC**:

Si ricorda che le operazioni di sollevamento o trasporto da parte di uno o più lavoratori, comprese le operazioni di spingere, tirare, spostare un carico, sono soggette a particolari cautele perché possono provocare lesioni dorso lombari ai lavoratori;

- I lavoratori non devono effettuare lo spostamento di carichi oltre i 25 kg di peso per gli uomini ed a 15 kg per le donne; in caso di necessità sarà adottato l'ausilio meccanico (carrelli, muletti, ecc.) o l'aiuto di un altro lavoratore.
- Il carico deve essere facilmente afferrabile, il suo involucro deve avere dei manici o maniglie per una facile presa; non deve essere troppo ingombrante.
- Il lavoratore che solleva il carico deve trovarsi su pavimentazione o supporto stabile; il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio inclinando o torcendo troppo il busto.
- La struttura esterna del carico e/o la sua consistenza non devono comportare lesioni per il lavoratore in caso di urti, cadute, ecc.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del **rischio microclimatico**:

- È necessario effettuare il ricambio d'aria di 5/10 minuti almeno ogni ora: i docenti terranno la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto.
- In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria, per evitare che nuocciano alla salute degli occupanti si prevederà una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %.
- In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da illuminazione**:

Negli ambienti di lavoro dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento;

Vanno, per quanto possibile, evitati fenomeni di abbagliamento o zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro;

Le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere, a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da postura/VdT:**

- Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) con pause dell'attività di 15 minuti ogni due ore.
- Se l'impegno lavorativo al Videoterminale è superiore ai limiti di legge (DL.gvo 81/08) delle 20 ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno, il personale sarà sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.
- Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro).
- In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare di frequente (ogni ora) delle pause o cambi nella attività.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio biologico**:

- Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili.
- È opportuna l'istallazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.
- I Collaboratori scolastici svuoteranno spesso, almeno ogni 4/6 ore, i cestini e i contenitori per la raccolta differenziata;
- Le lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento dovranno attenersi a quanto indicato nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal DS.

Si riporta di seguito il corretto utilizzo, acquisto e stoccaggio delle **sostanze detergenti:**

- È obbligatorio per i collaboratori particolari cautele e l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc. nell'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti.
- Acquistare ed utilizzare preferibilmente prodotti a base di sostanze atossiche sia per le pulizie che per i lavori manuali e di laboratorio degli alunni.
- I prodotti detergenti necessari all'espletamento delle pulizie e/o del ripristino delle aule dovranno essere corredati dalle relative schede tossicologiche. Queste sarà preferibile allegarle alle fatture di acquisto dei prodotti per un eventuale controllo delle sostanze disponibili nell'Istituto.
- Sottoporre all'attenzione del personale ausiliario le schede sopra citate per quanto riguarda l'utilizzo in sicurezza dei prodotti detergenti.
- Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le etichette e fare attenzione alla simbologia su di essa riportata.
- Predisporre lo stoccaggio e/o deposito di prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti, possibilmente con prese d'aria, chiusi a chiave.
- Utilizzare le sostanze esclusivamente per l'uso cui sono destinate.
- Non miscelare per nessun motivo più prodotti e/o sostanze soprattutto se non se ne conosce la composizione chimica.
- Riporre flaconi e/o contenitori chiusi con il loro tappo in appositi armadietti destinati a questo scopo (meglio se di metallo).
- Non lasciare recipienti sotto pressione (bombolette spray) vicino a fonti di calore.
- Fare attenzione all'uso e allo stoccaggio e conservazione dei prodotti tossici, nocivi e corrosivi che vanno riposti in luoghi non accessibili a terzi.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze pericolose come acqua ragia, alcol, cloro, acido cloridrico, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica.
- I lavoratori incaricati delle pulizie dovranno essere dotati di abiti e calzature adeguati alla mansione svolta che saranno forniti dall'Istituzione scolastica.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio chimico**:

- Tutte le sostanze nocive e potenzialmente pericolose devono essere utilizzate previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.
- È obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc. come da indicazioni della scheda tossicologica allegata.
- I depositi contenenti liquidi o sostanze potenzialmente pericolosi devono essere tenuti castamente chiusi, la chiave va conservata in un luogo condiviso.
- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi e/o tossici devono essere stoccati in armadietti in metallo, possibilmente con feritoie, con cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la sua responsabilità.
- Gli archivi e depositi vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m., eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze pericolose come acqua ragia, alcol, cloro, acido cloridrico, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica.
- Il personale che utilizzi eventuali prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi (individuabili dal pittogramma nero su sfondo bianco inserito in un rombo rosso presente sulla confezione) dovrà compilare la scheda individuale di valutazione e riconsegnarla in segreteria per la valutazione da parte di RSPP; questi calcolerà l'indice di rischio e fornirà e adeguante prescrizioni per l'utilizzo in sicurezza.

  Le lavoratrici in stato di gravidanza, in allattamento o che hanno avuto bambini in adozione o in affidamento dovranno comunicare al datore di lavoro il loro stato mediante il certificato medico.

UTILIZZO DEI LABORATORI

Norme generali

- Mantenere in ordine e pulito il laboratorio.
- Rimuovere prontamente vetreria e attrezzature quando non servono più.
- Non introdurre sostanze ed oggetti estranei all'attività lavorativa.
- E' vietato fumare; è vietato parimenti consumare cibi o bevande.
- Non bloccare le uscite di emergenza, i pannelli elettrici e le attrezzature di soccorso.
- Etichettare correttamente tutti i contenitori in modo da poterne riconoscere in ogni momento il contenuto. Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- E` scoraggiato l'uso dei tacchi alti e delle scarpe aperte. I capelli lunghi dovrebbero essere tenuti raccolti. Si sconsigli l'uso di lenti a contatto.
- Comunicare con i colleghi per avvisare dell'esperimento in corso nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose. Non lavorare da soli.
- Raccogliere separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli in fogna.

Norme di Comportamento in caso di incidente o contaminazione

- Prodigare le prime cure, se necessario.
- Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. E' importante, comunque, affidarsi a un esperto.
- Avvisare immediatamente la Dirigenza della presenza di eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale nei laboratori.

PREVENZIONE DEL RISCHIO ALCOL CORRELATO

Si riporta la seguente integrazione alle disposizioni di sicurezza:

È vietata l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

È possibile pertanto che saranno attivati dei controlli mirati, effettuati o dal Medico Competente o dai medici del lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle ASL.

Si ricordano i rischi correlati all'assunzione di alcool:

- l'assunzione di alcolici è un rischio aggiuntivo, di tipo comportamentale, che può incidere in modo significativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori e di terze persone;
- costituisce aumento del rischio di infortuni sul lavoro, rischio che aumenta in maniera direttamente proporzionale ai livelli di alcolemia ed aumenta in maniera notevole soprattutto in situazioni di alcolemia elevata;
- si ribadisce l'importanza di mantenere elevati livelli di attenzione, incompatibili con l'assunzione di alcool, al fine di garantire la sorveglianza.

Si ricorda che il tasso consentito nella scuola è 0 e che l'eventuale riscontro di un'alcolemia positiva comporterà un temporaneo allontanamento dalla mansione a seguito della formulazione del giudizio di non idoneità temporanea formulato dal medico competente;

Si sconsiglia pertanto di assumere alcool almeno otto ore prima dell'inizio dell'orario di lavoro.

Il medico competente potrà provvedere alla verifica del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche attraverso l'esecuzione di test alcolimetrici senza preavviso, per tutti i lavoratori, sia in campioni predefiniti sia selezionati in modo randomizzato, con documentazione dei risultati ottenuti.

Anche in assenza di rilievo alcolemico, il lavoratore che presenta i sintomi di uno stato di ebbrezza o intossicazione acuta da alcol, per principio di precauzione deve essere temporaneamente allontanato dalla mansione a rischio, almeno sino alla giornata successiva.

PREVENZIONE DEL RISCHIO LAVORO IN SOLITARIO PER IL PERSONALE ATA

Per ridurre le occasioni di lavoro in "solitario" si possono attuare diverse tipologie di interventi:

1. **Soluzioni organizzative**: utilizzare squadre di almeno due lavoratori, ove applicabile.
2. **Collegamento ad intervalli regolari con un "contatto"**: prevedere procedure per la sorveglianza dei lavoratori, per esempio un gruppo "whatsapp", per cui il lavoratore che opera in solitudine è tenuto a contattare periodicamente, per es. ogni 15 minuti, una persona "di contatto": l'eventuale mancato contatto all'orario prestabilito fa scattare una procedura di ricerca e di eventuale salvataggio; in caso di mancata comunicazione, il "contatto" proverà a raggiungere il lavoratore isolato oppure a contattarlo per altre vie (telefono fisso, walkie talkie, ecc.); se non riesce, non potendo valutare lo stato del collega, attiverà i soccorsi. Nel caso specifico, se vi sono due diversi lavoratori in "Solitario" in due differenti edifici, il controllo da remoto potrà anche essere effettuato dai due lavoratori ad intervalli regolari.
3. **Soluzioni tecniche con dispositivo "uomo a terra":** si forniranno ai lavoratori specifici dispositivi di rilevazione in grado di monitorare situazioni di potenziale pericolo correlate a lavori in solitudine. Il lavoratore verrà dotato di uno specifico strumento di segnalazione della posizione del corpo. Se, dopo un tempo prestabilito, il dispositivo non rileva attività di nessun genere nella postura del lavoratore, attiverà l'allarme collegato con i soccorsi. Sono disponibili in commercio sia **smartphone** dotati di GPS e di altri sensori di movimento (es. accelerometro) in grado di determinare la posizione e gli spostamenti di una persona e sono disponibili delle **App** che sostituiscono in modo più economico i **dispositivi** di rilevazione **"uomo a terra"** (anche se l'offerta è ' molto vasta e in grado di soddisfare tutte le esigenze). In alternativa, esistono in commercio dispositivi o app che allertano direttamente i soccorsi al 112.

Le diverse soluzioni tecniche devono essere valutate in funzione delle specifiche esigenze dei lavoratori, per esempio la facilità di utilizzo dello stesso, e soprattutto dei tempi tecnici di risposta e di intervento.